

PADOVA P.I.

Variante di
Adeguamento a norme e
direttive del Pat con
precisazioni degli
ambiti insediativi

Sala Paladin di Palazzo Moroni
Via del Municipio, 1 - Padova

 45°24'25.7"N 11°52'34.5"E

CONVEGNO
22 GENNAIO 2016
SALA PALADIN
ORE 9.30 - 13.00

ILLUSTRAZIONE DELLE STRATEGIE
PROMOSSA
DAL PRESIDENTE DELLA
IV COMMISSIONE CONSILIARE
*Politiche del Territorio
e delle Infrastrutture*



Comune di
Padova
Settore Urbanistica
e Servizi Catastrali

Canale Istituzionale

<http://www.padovane.it>

contatti:

segreteria.urbanistica@comune.padova.it

tel. 049 8204638 - 8204639



Comune di
Padova
Settore Urbanistica
e Servizi Catastrali

CONVEGNO

22 GENNAIO 2016

ore 9.30 - 13.00

Sala Paladin di Palazzo Moroni

INTERVENTO DI APERTURA

Sindaco di Padova
Massimo Bitonci

Relatori

Dott. Roberto Cruciato
Presidente Commissione Consiliare IV

Arch. Franco Fabris
Capo Area Ambiente e Territorio
Capo Settore ad Interim
Urbanistica e Servizi Catastali

Avv. Emiliano Troi

Avv. Flavia Degli Agostini

L'Amministrazione al fine di adeguare il Piano degli Interventi vigente (ex P.R.G.), ha adottato una Variante parziale allo stesso, ai sensi di quanto disposto dall'art.18 della Legge Regionale n. 11/2004, al fine di precisare e definire in modo specifico e particolare le modalità di attuazione delle scelte strategiche definite dal P.A.T., ma anche di valutare le proposte espresse dalla cittadinanza con le specifiche richieste formulate e dove possibile, dare una risposta concreta.

Nella parte di adeguamento al P.A.T., la variante prevede di inserire le nuove opportunità previste dalla normativa vigente e dalle norme del P.A.T. stesso indicando una precisa strategia nella gestione del territorio e risolvendo con questa anche le problematiche di natura insediativa e sociale cui la gestione del territorio può dare risposta.

Considerata la particolare situazione economica e la potenzialità di sviluppo urbanistico edilizio già prevista dal Piano degli Interventi vigente, e dagli strumenti urbanistici-attuativi già programmati, approvati e non ancora attuati, obiettivo della Variante è il contenimento dell'espansione dell'edificabilità non legata ai sistemi produttivi, limitando il consumo di suolo alla soluzione delle necessità familiari manifestate nelle richieste già formulate dai cittadini e, quando queste siano limitrofe ad altre zone edificabili e/o edificate, assegnando una contenuta estensione di superficie utilizzabile, con esclusione delle aree sulle quali precedenti Varianti abbiano già concesso edificabilità.

L'aggiornamento della superficie edificabile con l'estensione in questo caso del territorio consolidato è stata effettuata coerentemente e nei limiti di quanto stabilito dalle Norme Tecniche del P.A.T. non considerando e non attuando le previsioni di sviluppo insediativo indicate con specifiche "frecce" nella tavola quattro del P.A.T.

Al fine di dare una risposta risolutiva alle problematiche sulla decadenza dei vincoli di natura urbanistica, oltre all'integrazione del testo normativo, vengono indicate e perimetrate le aree con destinazione a servizi sottoposte ad "Accordo di Pianificazione" per le quali la normativa specifica i

contenuti "compensativi" relativi alla potenzialità edificatoria assegnata e le modalità di attuazione, sia con parziale utilizzo di parte dell'area vincolata, che mediante Credito Edilizio da sviluppare su altra area idonea all'attuazione dello stesso.

Le scelte strategiche indicate nel P.A.T. e le modalità operative in esso contenute per raggiungere gli obiettivi da questo definiti sono state trasferite nello strumento di attuazione dello stesso che è il Piano degli Interventi, adeguando, pertanto, il vecchio Piano Regolatore Generale che, dopo l'approvazione del P.A.T., è stato individuato come primo Piano degli Interventi.

Nel periodo trascorso tra l'adozione del P.A.T., la sua approvazione e la data della presente variante, sono state presentate circa cinquecento richieste di singoli cittadini e/o soggetti interessati, volti: alla soluzione di problematiche di tipo familiare, alla risoluzione di numerose situazioni di permanenza dei vincoli urbanistici oramai decaduti e non reiterabili, nonché di proposte di Accordi di Pianificazione per dare attuazione alle scelte strategiche indicate dal P.A.T., già nella fase di adozione dello stesso.

Con la variante sono state valutate tutte le situazioni presentate cercando di dare una risposta alle stesse, coerenti con i principi e le finalità della stessa.

La variante persegue ancora le scelte strategiche indicate dal P.A.T., con la prerogativa di limitare il consumo di suolo mediante la modifica di utilizzazione di limitate superfici volte più alla ricucitura del territorio consolidato, che a reali espansioni dello stesso.

L'individuazione di ambiti sottoposti ad accordo pubblico privato riguardano prevalentemente superfici destinate a servizi, utili e necessarie alla realizzazione dei grandi percorsi ambientali e strategici indicati dal P.A.T. nella "città che respira". Con le predisposizioni attuative dei nuovi modi di gestire la pianificazione, la normativa si prefigge ora di realizzare in modo concreto le scelte del P.A.T. e dare una risposta rapida e coerente alle richieste manifestate dai cittadini.